



Comando per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica



**ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI
IL RUOLO DEL NUCLEO CARABINIERI TUTELA
AMBIENTALE**

Brescia, 23 marzo 2022



ISTITUZIONE DEL N.O.E.

Con la L.349/86 viene istituito il Ministero dell' Ambiente ed il Comando CC Tutela Ambiente (attualmente Comando T.A.T.E.).

Il Nucleo Operativo Ecologico di Brescia, è stato istituito il 5 ottobre 2003, con decreto del Ministero dell' Ambiente di concerto con il Ministero della Difesa.



COMPITI E ATTIVITA'



- **vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente.**
- **attività ispettiva (controlli preventivi) e d'indagine (approfondimento investigativo) d'iniziativa, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione anche del singolo cittadino.**
- **incontri informativi presso scuole ed enti ed associazioni pubbliche e private.**



DIPENDENZA

Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari



Comando CC per la Tutela Ambientale e per la Transizione Ecologica Roma



Gruppo Tutela Ambientale e per la Transizione Ecologica Milano



Nucleo Operativo Ecologico Brescia



SUPPORTO TECNICO

Nei settori ove sono richieste specifiche competenze tecniche, si avvale degli Enti statali o locali in grado di soddisfare le relative esigenze, come i Dipartimenti Provinciali di A.R.P.A., A.T.S. o del Corpo dei Vigili del Fuoco

delle Province di

BRESCIA - MANTOVA
CREMONA - BERGAMO



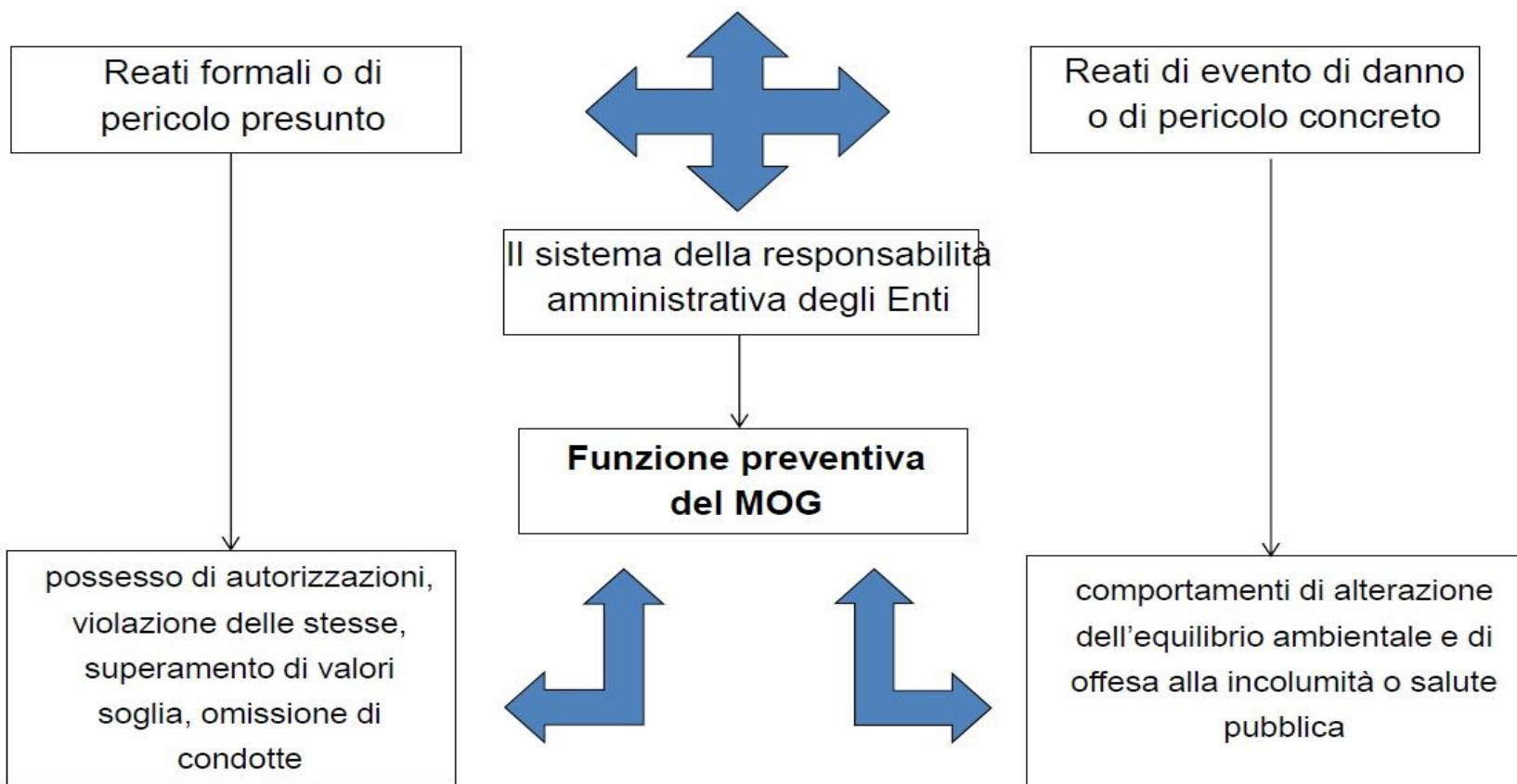


LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE E DELLE SOCIETA'



COSA DEVONO SAPERE LE AZIENDE

Il nuovo modello di criminalizzazione ambientale





COSA DEVONO SAPERE LE AZIENDE



ECOREATI	DESCRIZIONE	SANZIONI
Inquinamento ambientale (Art. 452-bis, c.p.)	Chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.	Reclusione da 2 a 6 anni e multa da 10.000 a 100.000 euro
Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale (Art. 452-ter, c.p.)	Caso in cui, dal delitto di inquinamento ambientale (art. 452-ter, c.p.) derivi, quale conseguenza non voluta del reo, una lesione personale (compresa la morte), ad eccezione delle ipotesi in cui la malattia ha una durata non superiore ai venti giorni.	Reclusione da 2 anni e 6 mesi a 7 anni (escluse le malattie di durata inferiore a 20 gg) Reclusione da 3 a 8 anni se ne deriva una lesione grave Reclusione da 4 a 9 anni se ne deriva una lesione gravissima Reclusione da 5 a 10 anni se ne deriva la morte Nel caso di morte di più persone, di lesioni di più persone, ovvero di morte di una o più persone e lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per l'ipotesi più grave, aumentata fino al triplo, ma la pena della reclusione non può superare i 20 venti.
Disastro ambientale (Art. 452-quater, c.p.)	Esclusione dei casi di cui all'articolo 434 "Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi" del Codice Penale. Chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale, cioè • Alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; • Alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; • Offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.	Reclusione da 5 a 15 anni
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (Art. 452-sexies, c.p.)	Chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività. La pena è aumentata quando dal fatto deriva il pericolo di compromissione o del deterioramento: • Delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; • Di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. La pena è aumentata fino alla metà se dal fatto deriva pericolo per la vita o l'incolumità delle persone.	Reclusione da 2 a 6 anni e multa da 10.000 a 50.000 euro (Salvo che il fatto costituisca più grave reato)
Impedimento del controllo (Art. 452-septies, c.p.)	Chiunque, negando l'accesso, predisponendo ostacoli o mutando artificiosamente lo stato dei luoghi, impedisce, intralца o elude l'attività di vigilanza e controllo ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro, ovvero ne compromette gli esiti.	Reclusione da 6 mesi a 3 anni (Salvo che il fatto costituisca più grave reato)
Omessa bonifica (Art. 452-terdecies, c.p.)	Chiunque, essendovi obbligato per legge, per ordine del giudice o di un'autorità pubblica, non provvede alla bonifica, al ripristino o al recupero dello stato dei luoghi.	Reclusione da 1 a 4 anni e con la multa da 20.000 a 80.000 euro (Salvo che il fatto costituisca più grave reato)



Responsabilità amministrativa delle PP.GG.

- Con il **D.Lgs.231/2001** viene introdotto il concetto di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.
- La **L.68/15**, introduce nel codice penale un autonomo titolo (Titolo VI-bis) riguardante i delitti contro l'ambiente.
- La valutazione deve estendersi anche al c.d. "rischio sanitario" al fine di prevenire i delitti di cui all'art. 452-ter (morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale) e all'art. 452-quater punto 3) (disastro ambientale con "offesa alla pubblica incolumità").
- L'08 febbraio 2022 approvate modifiche agli artt.9 e 41 della Costituzione «Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni».



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE



Indica un modello organizzativo adottato da persona giuridica, o associazione priva di personalità giuridica, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

- I soggetti chiamati a rispondere sono c.d. **soggetti apicali**, e i c.d. **sottoposti**.
- La responsabilità dell'ente rileva **solo ed esclusivamente** nel caso in cui il reato sia stato **commesso nel suo interesse** o a suo vantaggio e quindi, qualora il reato sia stato posto in essere, dai soggetti menzionati, nell'interesse esclusivo proprio o di terzi la responsabilità dell'ente non sarà configurabile.
- L'ente sarà altresì chiamato a rispondere del reato nel caso in cui l'autore del reato non sia stato identificato o non sia imputabile.
- Nonostante la **facoltatività** del modello, in molti casi viene comunque adottato.



REQUISITI COSTITUTIVI DEI MOG

I Modelli di organizzazione e gestione devono rispondere alle seguenti esigenze (art. 6 D.lgs. 231/2001):

- **risk assessment;**
- **risk management;**
- **individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie;**
- **flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza (ODV);**
- **sistema disciplinare sanzionatorio per il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.**



IL CICLO DEI RIFIUTI



IL CICLO DEI RIFIUTI



CRIMINALITÀ AMBIENTALE DIFFUSA

- condotte illecite anche monosoggettive
- caratterizzata da occasionalità
- limitata nel tempo e nello spazio

CRIMINALITÀ AMBIENTALE STRUTTURATA

- condotte illecite plurioggettive
- caratterizzata da sistematicità e complessità
- presenza di strutture e mezzi
- continue nel tempo e svincolate dallo spazio



IL CICLO DEI RIFIUTI



ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA CRIMINALITÀ AMBIENTALE

*Legato al concetto
di delitto d'impresa*

*Fenomeno poliedrico
con intrecci affaristici,
imprenditoriali e criminali
(anche di tipo mafioso)*

*Trasversale,
Transnazionale,
Multidisciplinare,
Mutevole e Flessibile*

*Alimentata dal movimento di
ingenti flussi di denaro*

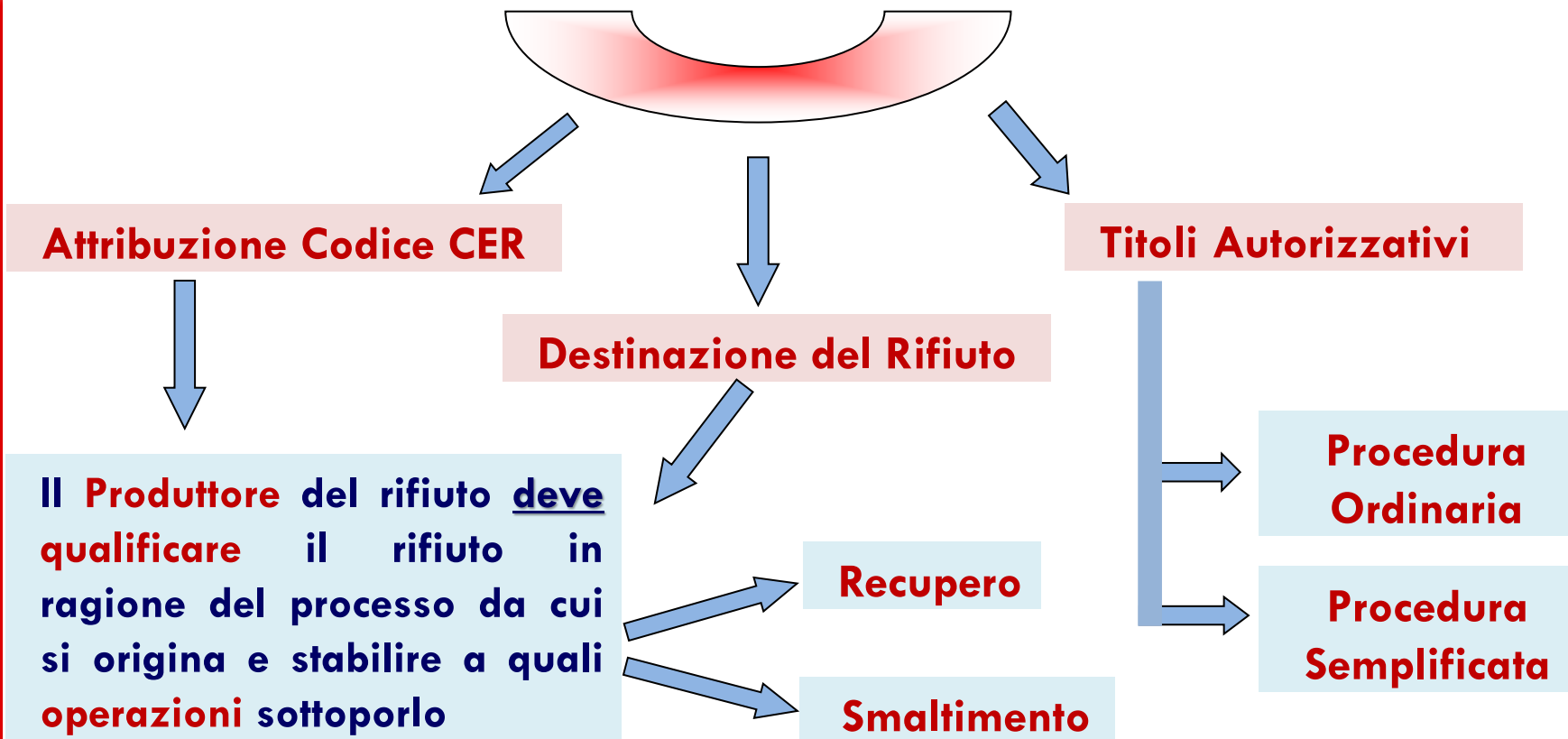




IL CICLO DEI RIFIUTI

COSA DEVONO SAPERE LE AZIENDE

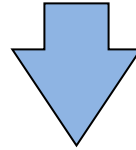
CRITICITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI



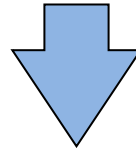


IL CICLO DEI RIFIUTI

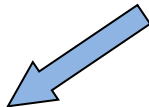
CARENZA IMPIANTISTICA SUD ITALIA



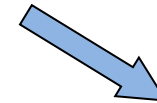
**INVERSIONE ROTTA RIFIUTI E CONFERIMENTO IN AREE MAGGIORMENTE
ATTREZZATE DEL NORD**



**AUMENTO DEI COSTI
MINORE PROFITABILITA'
(legge della domanda e dell'offerta)**



FENOMENO INCENDI



**RICERCA NUOVE ROTTE
TRANSFRONTALIERE**